

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**PROTEZIONE CIVILE**

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 672 del 01/03/2022 reggio emilia

**Proposta:** DPC/2022/721 del 01/03/2022

**Struttura proponente:** SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE REGGIO EMILIA  
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

**Oggetto:** DGR 458/2018 - PIANO FRANE - 4° ACCORDO - 08IR046/G1 - COMUNE DI VENTASSO (RE) LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA SETTORE OVEST DISSESTO IDROGEOLOGICO ABITATO DI TAVIANO - DETERMINA A CONTRARRE - CUP F64H15000990002

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE REGGIO EMILIA

**Firmatario:** FEDERICA PELLEGRINI in qualità di Responsabile di servizio

  

**Responsabile del procedimento:** Federica Pellegrini

**IL DIRIGENTE FIRMATARIO**

VISTE le disposizioni in materia di organizzazione e di protezione civile:

- il D.Lgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ss.mm.;
- la L.R. 26 novembre 2001, n° 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", in particolare l'articolo 14 "Contratti ed altri atti negoziali", e la delibera di Giunta Regionale n. 421/2014 di "Approvazione del codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna", in particolare gli artt. 2 "Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del codice", 7 "Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione" e 13 "Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1260 del 22/07/2002, recante: "Rivisitazione dell'assetto delle funzioni in materia di difesa del suolo, dei bacini idrografici e della costa";
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e s.m.i., per quanto applicabile;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29/12/2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m. per quanto applicabile;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 rubricata "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni",

con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, e quindi anche quello dell'Agenda Regionale di Protezione Civile, ora Agenda Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2189 del 21/12/2015 "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "Codice della protezione civile" che all'art. 48 abroga, tra l'altro, la legge n. 225/1992 e dispone all'art. 50 che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna" recepita dall'Agenda regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con determinazione n. 700 del 28/02/2018";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- la determinazione n. 2657 del 01 settembre 2020 dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile "Adozione sistema controlli interni all'Agenda in attuazione della DGR 468/2017 e della DD 700/2018";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 979 del 25/06/2018 "Approvazione delle modifiche organizzative dell'Agenda Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la deliberazione della Giunta regionale 05 gennaio 2021, n. 3 "PROROGA DELLA NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT), DEL RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA) E NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE REGIONALE";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1962 del 21 dicembre 2020, con la quale si conferisce l'incarico di direttore dell'Agenda regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, alla Dott.ssa Rita Nicolini dal 1° gennaio 2021 fino al termine della legislatura fatto salvo eventuale periodo di proroga previsto per legge al termine della legislatura;

- 
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 111 del 31/01/2022 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021";

VISTE altresì:

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 3662 del 17/11/2020 recante "Proposta di riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1770 del 30/11/2020 recante "Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile" che approva la riorganizzazione dell'Agenzia come riportato negli allegati A e B, parti integranti della medesima deliberazione, riportanti le declaratorie dei Servizi di nuova istituzione, a decorrere dall'01/01/2021;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1962 del 21/12/2020 "Assunzione di un dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. per il conferimento di incarico di Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2013 del 28/12/2020 recante: "INDIRIZZI ORGANIZZATIVI PER IL CONSOLIDAMENTO E IL POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ AMMINISTRATIVE DELL'ENTE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA DI MANDATO, PER FARE FRONTE ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021/2027 E PRIMO ADEGUAMENTO DELLE STRUTTURE REGIONALI CONSEGUENTI ALLA SOPPRESSIONE DELL'IBACN";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 4203 del 31/12/2020 "Incarichi dirigenziali dell'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.Leg.vo 81/2008 e ss.mm.ii.)";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 999 del 31/03/2021 "Incarichi dirigenziali presso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.leg.vo 81/2008 e ss.mm.ii.). Approvazione declaratorie estese";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 1142 del 14/04/2021 di rettifica della determinazione suddetta n. 999/21;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2200 del 20/12/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 4361 del 25/11/2021 di conferimento alla sottoscritta di incarico ad interim di Responsabile del Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia dal 01/01/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 246 del 26/01/2022 "Disposizioni in merito all'assegnazione della competenza per la realizzazione di interventi in capo ai Servizi di Reggio Emilia, Parma e Modena e individuazione del Dirigente quale responsabile unico del procedimento ex art. 31 D.Lgs 50/2016 e s.m.i. degli interventi di competenza del Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio emilia dal 01/01/2022";
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile n. 520 del 16/02/2022 "Incarichi di posizione organizzativa e incarichi ad interim dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - proroga al 30/04/2022";

Premesso che:

- l'art. 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 prevede che le risorse destinate per interventi di risanamento ambientale con delibera CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, vengano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- l'art. 2, comma 240, prevede inoltre che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordi di programma sottoscritti dalla regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, definendo la quota di cofinanziamento regionale;
- l'Accordo di Programma è stato sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della regione Emilia-Romagna il 3 novembre 2010;
- l'art.6 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2011 n.3925 "Disposizioni urgenti di protezione civile" autorizza un apposito Stralcio del Piano, relativo agli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e l'avvio della messa in sicurezza dei territori individuati ai sensi dell'art.1 comma 3 dell'ordinanza 3850/2010;
- la deliberazione della Giunta regionale del 28 marzo 2011 n. 408 approva la rimodulazione dell'"Accordo di Programma fina-

lizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico”;

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 46746 del 4 aprile 2011 comunica l'apertura della contabilità speciale n. 5578 intestata a "Commissario Straordinario OPCM 3925-11" presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 10 giugno 2011 n. 114, registrato alla Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, il 17 giugno 2011, prende atto del Piano attuativo dell'Accordo di Programma - Parte A - "Stralcio del Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpita dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 ai sensi dell'art.6, commi 4 e 5, dell'O.P.C.M. n.3925 del 23 febbraio 2011" per l'importo di 58.569.400,00;
- il "Secondo Atto integrativo" all'Accordo di programma sottoscritto dal Ministero all'Ambiente e alla Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Giunta della regione Emilia-Romagna in data 23 dicembre 2013, prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 144.474.050,96 di cui € 81.068.400,00 di risorse statali e € 63.405.650,96 di cofinanziamento regionale;
- il "Terzo Atto integrativo" all'Accordo di programma sottoscritto dal MATTM e dal Presidente della Giunta della regione Emilia-Romagna in data 20 ottobre 2016, prevede la realizzazione di interventi per un totale di € 144.286.850,96;
- il "Quarto Atto integrativo" all'Accordo di programma sottoscritto dal MATTM e dal Presidente della Giunta della regione Emilia-Romagna in data 20 dicembre 2017 2016, prevede la realizzazione di interventi per un totale di € 12.924.000,00;
- con determinazione del 12 gennaio 2017 n.280 è stato approvato il progetto preliminare per € 700.000,00 che, a seguito della fase istruttoria e in considerazione dell'ammontare delle risorse rese disponibili dalle delibere CIPE e dal piano operativo FSC, è stato inserito per € 400.000,00 nella DGR del 22 febbraio 2016 n. 241, fra le proposte del terzo accordo di programma e per € 300.000,00 nell'elenco degli "Interventi di riduzione del rischio idrogeologico ed erosione costiera (Piano Frane)";
- la deliberazione della Giunta regionale del 26 marzo 2018 n. 458 prende atto del quarto Atto integrativo all'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- la Tabella B del "Quarto Atto integrativo all'Accordo di pro-

gramma" comprende, tra gli altri, l'intervento "Lavori di consolidamento e messa in sicurezza settore ovest dissesto idrogeologico abitato di Taviano, comune di Ventasso" per un importo di € 300.000,00;

Visti:

- il D.Lgs 24 giugno 2014 n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116, all'art.10, comma 1, dispone che i Presidenti delle Regioni subentrino, relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati, per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati dagli accordi di programma sottoscritti tra il MATTM e le regioni, ai sensi dell'art.2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n.91 e nella titolarità delle relative contabilità speciali;
- il decreto legge 12 settembre 2014 n.133 convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 in particolare l'art.7, relativo alle norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e al finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione;

Dato atto che:

- con il decreto del Commissario Straordinario n.4 del 16 luglio 2019, sono state aggiornate le disposizioni attuative di cui ai decreti nn. DCS/2018/1 e DCI/2019/1 dell'Accordo di programma;
- nell'Allegato 1 del citato decreto "Disposizioni attuative degli interventi finanziati a valere sugli stanziamenti della contabilità speciale n. 5578 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di commissario Straordinario per il dissesto idrogeologico ai sensi dell'art. 10 del D.L. n. 91/2014, convertito con L. n. 116/2014", che costituisce parte integrante e sostanziale del citato decreto n. 4/19, individua nell'"Agenzia Regionale per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile" e pertanto nella sottoscritta, Responsabile del Servizio intestato, la competenza ad adottare le determinazioni a contrarre e nel Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna la competenza all'approvazione dei progetti in linea tecnica;
- con determinazione n. **849** del **20/01/2022** il Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica ha approvato in linea tecnica il progetto esecutivo dei lavori in oggetto, per un importo pari a € 300.000,00, redatto dai tecnici del Servizio intestato, con il seguente quadro economico:

COMUNE DI VENTASSO

Lavori di consolidamento e messa

in sicurezza settore ovest dissesto  
idrogeologico abitato di Taviano € 300.000,00

Lavori a base d'appalto (di cui  
€ 2.745,77 per oneri di sicurezza  
non soggetti a ribasso) € 265.746,87

IVA 10% (sui lavori) ed arrotondamento € 26.576,18

Spese notarili per acquisizione di  
aree a seguito di costituzione  
di servitù (IVA compresa) € 3.200,00

Incentivo per funzioni tecniche (1,6%)  
(ai sensi art.113 co.3 D.lgs 50/2016) € 4.251,95

Contributo ANAC € 225,00

- l'intervento in oggetto grava sulla contabilità speciale n. **5578** intestata a "COMM.STRA. O.3925-11 - D.L. 91/14" presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;
- all'intervento viene attribuito il seguente codice unico di progetto (C.U.P.) **F64H15000990002**;
- in base al combinato disposto dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., della legge n. 241/1990 e della determinazione 246/2022, la sottoscritta Responsabile del Servizio intestato, svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;

VISTO il verbale di validazione sottoscritto, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 e s.m., dall'allora Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Francesco Capuano, in data 23/12/2021 i cui contenuti, visto anche il verbale di verifica e il rapporto conclusivo del precedente RUP nonché l'approvazione in linea tecnica del progetto livello esecutivo con determinazione n. 849 del 20/01/2022 del Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, vengono, con il presente provvedimento, confermati dalla sottoscritta;

Richiamato il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante: "Codice dei Contratti Pubblici" e ss.mm.ii.;

Preso atto che il medesimo D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.:

- all'art. 30 rubricato: "Principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni" stabilisce che:
  - l'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni si svolge nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza;
  - l'esecuzione dell'appalto garantisca la qualità delle prestazioni oggetto d'appalto stesso;

- le stazioni appaltanti rispettano i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché pubblicità;
- il comma 2, dell'art. 32 rubricato "Fasi delle procedure di affidamento", stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'amministrazione decreta o determina a contrarre, in conformità al proprio ordinamento, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- all'art. 36 a norma del quale l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità, nonché nel rispetto del principio di rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

VISTO il D.L. n. 76 del 16/07/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con legge n. 120 dell'11 settembre 2020 e modificato dalla citata L. 108/21, in particolare l'art. 1 co. 1 in base al quale si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, del medesimo articolo, in deroga all'articolo 36, comma 2 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2023;

VISTO il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, "Governance del Piano Nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con legge n. 108 del 29 luglio 2021;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. b) del citato D.L. n. 76/20, convertito con legge n. 120/20 e così come modificato dall'art. 51, comma 1, lettera a), sub. 2.2), della Legge n. 108 del 2021, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo pari o superiore a un

milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

Ritenuto che l'adozione della procedura negoziata possa considerarsi adeguata ed idonea a garantire in modo effettivo ed efficace l'apertura al mercato delle imprese;

Richiamate Linee Guida n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

Considerato, inoltre, che non si è ritenuto economicamente e tecnicamente conveniente suddividere l'appalto sopra indicato in lotti funzionali o prestazionali, ai sensi dell'art. 51, comma 1 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., in quanto l'importo complessivo a base d'appalto dell'intervento di cui trattasi garantisce comunque il rispetto dell'accesso al mercato delle microimprese, piccole e medie imprese;

Dato atto che per la procedura negoziata verrà applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D. Lgs. 50/2016 e in linea con l'art. 1, comma 3, della L. 120/2020, mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara. Troverà applicazione, qualora sussistano i presupposti di legge in ordine al numero delle offerte ammesse, il procedimento dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2, 2-bis e 2-ter del D. Lgs. n. 50/2016, in applicazione del comma 8 del medesimo articolo, così come modificato dall'[art.1, comma 3, della legge n. 120 del 2020](#);

Ritenuto, non disponendo questo ente di elenchi di operatori economici vigenti e compatibili con il D. Lgs. n. 50/2016 né di un regolamento regionale dei contratti pubblici, che l'individuazione dei soggetti da invitare alla procedura negoziata avvenga, come previsto dall'art. 1, comma 2 lett. b) del citato D.L. n. 76/20, mediante indagine di mercato, consistente nell'acquisizione di manifestazione di interesse a cura degli aspiranti candidati;

Preso atto che a tal fine è stato redatto apposito avviso di manifestazione di interesse;

Dato atto che detto avviso, finalizzato ad una indagine di mercato, non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo questo Ente;

Rilevato che detto avviso verrà pubblicato sul sito dell'Amministrazione Agenzia per la sicurezza territoriale e Protezione civile nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Gara e Contratti - Profilo del Committente - per almeno 15 (quindici) giorni consecutivi e che nel caso in cui pervenga un numero elevato di manifestazioni di interesse si procederà così come disciplinato dall'avviso della manifestazione di interesse;

Ritenuto che l'oggetto e l'importo del contratto da affidare, consenta di ritenere che, al fine di garantire l'effettiva contendibilità dell'appalto da parte dei soggetti potenzialmente interessati (principio di libera concorrenza), sia sufficiente invitare alla procedura negoziata n. 20 operatori economici;

Quanto sopra premesso, si ritiene opportuno predeterminare i criteri di selezione degli operatori economici, sulla base dei principi di economicità ed efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione e fermo restando il necessario possesso dei requisiti di carattere generale desumibili dall'art.80 del D.Lgs. 50/2016, come segue:

1. Iscrizione alla C.C.I.A.A. (Registro delle Imprese) ovvero, se imprese non italiane residenti in uno Stato U.E., in analogo registro professionale o commerciale dello Stato U.E. di residenza;

2. Possesso dell'attestato SOA nella categoria prevalente OS21 (di Euro 235.986,04 di cui Euro 2.537,26 per oneri della sicurezza) classifica I e nella categoria scorporabile a qualificazione obbligatoria OG8 (di Euro 29.760,83 di cui Euro 208,51 per oneri della sicurezza) classifica I, come meglio specificato nell'avviso di manifestazione di interesse. L'importo a base di gara è di € 265.746,87 di cui 2.745,77 per oneri della sicurezza;

Ritenuto opportuno evidenziare che:

a) laddove il numero di manifestazioni di interesse pervenute sia inferiore al numero di 20 operatori economici da invitare alla procedura negoziata, la stazione appaltante, a suo insindacabile giudizio, si riserva di scegliere ulteriori soggetti fino al raggiungimento di n. 20 operatori economici, comunque in possesso dei predetti requisiti;

b) laddove il numero delle manifestazioni di interesse pervenute sia superiore a 20, la stazione appaltante provvederà all'individuazione degli operatori economici tramite sorteggio pubblico, che avverrà in seduta pubblica, utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/>;

Dato atto, in applicazione dei predetti criteri, di svolgere la suddetta procedura negoziata avendo cura di adottare gli opportuni accorgimenti affinché i nominativi degli operatori economici selezionati non vengano resi noti, né siano accessibili, prima della scadenza del termine di presentazione delle offerte, in ossequio alla disposizione in materia di differimento del diritto di accesso di cui all'art. 53, comma 2, del D.Lgs. 50/2016;

Preso atto che, in virtù di quanto previsto dall'art. 105 del D.lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 49 del D.L. 77/2021 conv. in L. 108/2021, a pena di nullità il contratto non può essere ceduto, né può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente;

Visto il comma 2 del sopra richiamato art. 105, così come modificato dall'art. 49 del D.L. 77/21, rispetto alla previa adeguata motivazione che la stazione appaltante deve riportare nella determina a contrarre circa le parti di prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto che per ragioni ben specifiche e previste nel medesimo articolo devono essere eseguite a cura dell'aggiudicatario;

Rilevato che, per l'intervento in oggetto e relativamente alla categoria prevalente OS21 (SIOS) le seguenti prestazioni in luoghi confinati "Pozzi drenanti" identificate nel computo metrico estimativo nei seguenti articoli elenco: C04.064.025, C04.064.030.a, C04.064.035, C04.064.065, C04.064.055, il cui importo complessivo ammonta a € 21.221,67, comprensivi dei relativi oneri della sicurezza, richiedono un'elevata specializzazione anche in relazione ai rischi connessi all'esecuzione delle lavorazioni stesse;

Pertanto, per quanto sopra richiamato, le predette prestazioni devono essere eseguite a cura dell'aggiudicatario che dovrà possedere i requisiti minimi necessari ed abilitanti di cui al D.P.R. 177 del 14/09/2011;

Dato atto che il contratto d'appalto sarà stipulato a misura ai sensi della lett. eeeee) del comma 1 dell'art. 3 del D.lgs. n. 50/2016 s.m. e in modalità elettronica mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 32, comma 14 del medesimo decreto;

Considerato che relativamente alla voce del quadro economico di progetto "Spese notarili per acquisizione di aree a seguito di costituzione di servitù" (€ 3.200,00, IVA compresa), la stessa si configura come servizio, di cui alla tabella della sezione 3 - punto 145 - voce 27, della deliberazione di Giunta regionale del 29 dicembre 2008 n. 2416 e ss.mm.ii.;

Considerato altresì che per la suddetta prestazione notarile si procederà all'individuazione del contraente mediante affidamento diretto ai sensi l'art. 1, comma 2 del citato D.L. n. 76/20, convertito con legge n. 120/20 e così come modificato dalla Legge n. 108 del 2021, con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs 50/16;

Dato atto che il contratto d'appalto dei servizi notarili sarà stipulato a corpo, ai sensi della lett. ddddd) del comma 1 dell'art. 3 del D.lgs. n. 50/2016 s.m. e mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di

lettere, anche tramite posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del medesimo decreto;

Viste altresì:

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 376 dell'11/03/2019 "Direttiva per le procedure di acquisto di forniture e servizi e modifiche alla delibera di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii" e la determinazione del direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e al Protezione Civile n. 1615/2019;
- la determinazione n. 2157 del 19/07/2019 approvazione della "Direttiva per le procedure di acquisto di forniture e servizi dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 376 del 11 marzo 2019;

Rilevato che, per quanto non espressamente previsto nel decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m., le procedure di affidamento e le altre attività amministrative in materia di contratti pubblici si espletano nel rispetto delle disposizioni sul procedimento amministrativo di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii., nonché nel rispetto delle disposizioni stabilite dal codice civile;

Viste le disposizioni in materia di appalti pubblici:

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss. mm. e ii. di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. n. 163/2006 per le parti ancora in vigore;
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 "Regolamento recante: Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- il D.L. n. 76 del 16/07/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con legge n. 120 dell'11 settembre 2020;
- il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, "Governance del Piano Nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", convertito con legge n. 108 del 29 luglio 2021;
- il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m.i. recante: "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2191 del 28/12/2009 "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Art.9 D.L. n. 78/2009, convertito con legge n. 102/2009 (Decreto Anticrisi 2009)" e ss.mm.ii.;

- la Legge 13 agosto 2010 n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante: "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli [articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136](#)" e ss. mm. e ii.;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ss.mm.;
- **il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1521 del 28 ottobre 2013 "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 966 del 30 giugno 2014 "Approvazione del Patto di Integrità in materia di contratti pubblici regionali" pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30/07/2014;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 08/11/2019 "Disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previste dall'art. 113, D.Lgs. N. 50/2016";

VISTE le disposizioni in materia contabile:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- il Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia, per quanto applicabile, adottato con determinazione n.16732 del 2006, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n.1769 del 2006 e successive modifiche e integrazioni approvate con DGR n. 839/2013 e con DGR n. 1023 del 2015;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento non si trova in situazione di conflitto anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### D E T E R M I N A

1. di dichiarare la premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto dell'approvazione in linea tecnica del seguente progetto esecutivo, disposta dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica con determinazione **n. 849 del 20/01/2022 "D.G.R. N. 458 del 26/3/2018 - PIANO FRANE - Quarto atto integrativo - cod. 08IR046/G1 Comu-**

**ne di Ventasso (RE) Lavori di consolidamento e messa in sicurezza settore ovest dissesto idrogeologico abitato di Taviano** - CUP **F64H15000990002** - Importo finanziamento Euro **300.000,00**, secondo il seguente quadro economico;

COMUNE DI VENTASSO

Lavori di consolidamento e messa  
in sicurezza settore ovest dissesto  
idrogeologico abitato di Taviano € 300.000,00

Lavori a base d'appalto (di cui  
€ 2.745,77 per oneri di sicurezza  
non soggetti a ribasso) € 265.746,87

IVA 10% (sui lavori) ed arrotondamento € 26.576,18

Spese notarili per acquisizione di  
aree a seguito di costituzione  
di servitù (IVA compresa) € 3.200,00

Incentivo per funzioni tecniche (1,6%)  
(ai sensi art.113 co.3 D.lgs 50/2016) € 4.251,95

Contributo ANAC € 225,00

3. di precisare che l'intervento in oggetto grava sulla contabilità speciale n. **5578** intestata a "COMM.STRA. O.3925-11 - D.L. 91/14" presso la Banca d'Italia - Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;
4. che in base al combinato disposto dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., della legge n. 241/1990 e della determinazione 246/2022, la sottoscritta Responsabile del Servizio intestato, svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;
5. di procedere, così come indicato nell'Allegato 1 del decreto n. 4/19, relativo alle Disposizioni attuative, all'adozione della presente determinazione a contrarre disponendo pertanto per l'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. b) del citato D.L. n. 76/20 convertito con legge n. 120 dell'11 settembre 2020, così come modificato dalla Legge n. 108 del 2021, l'indizione di una procedura negoziata senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
6. che verrà pubblicato sul profilo del committente un avviso di indagine di mercato tramite acquisizione di manifestazioni di interesse, a seguito della quale, se ricorre il caso come meglio specificato nelle premesse, verranno estratte a sorte n.20 imprese da invitare alla procedura negoziata utilizzando il generatore di numeri casuali disponibile sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://wwservizi.regione.emilia-romagna.it/generatore/>;

7. che qualora le manifestazioni di interesse pervenute ed ammesse siano:
- inferiori a 20 (venti), la stazione appaltante a suo insindacabile giudizio, si riserva di scegliere ulteriori soggetti fino al raggiungimento di 20 (venti), che dovranno possedere i requisiti di partecipazioni richiesti;
  - superiore a 20 (venti), la stazione appaltante provvederà a selezionare i soggetti sino al limite stabilito (n. 20 operatori economici) mediante sorteggio pubblico, sulla base dell'elenco suindicato con le modalità dettagliate nell'avviso di indagine di mercato;
8. che verrà applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D. Lgs. 50/2016 e in linea con l'art. 1, comma 3, della L. 120/2020, mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara. Troverà applicazione, qualora sussistano i presupposti di legge in ordine al numero delle offerte ammesse, il procedimento dell'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97, comma 2, 2-bis e 2-ter del D. Lgs. n. 50/2016, in applicazione del comma 8 del medesimo articolo, così come modificato dall'[art.1, comma 3, della legge n. 120 del 2020](#);
9. di definire i seguenti criteri di selezione degli operatori economici, sulla base dei principi di economicità ed efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione e fermo restando il necessario possesso dei requisiti di carattere generale desumibili dall'art.80 del D.Lgs. 50/2016:
- o Iscrizione alla C.C.I.A.A. (Registro delle Imprese) ovvero, se imprese non italiane residenti in uno Stato U.E., in analogo registro professionale o commerciale dello Stato U.E. di residenza;
  - o Possesso dell'attestato SOA nella categoria prevalente OS21 (di Euro 235.986,04 di cui Euro 2.537,26 per oneri della sicurezza) classifica I e nella categoria scorporabile a qualificazione obbligatoria OG8 (di Euro 29.760,83 di cui Euro 208,51 per oneri della sicurezza) classifica I, come meglio specificato nell'avviso di manifestazione di interesse. L'importo a base di gara è di € 265.746,87 di cui 2.745,77 per oneri della sicurezza;
10. di stabilire, ai sensi del 105 del D.lgs. n. 50/2016, come modificato dall'art. 49 del D.L. 77/2021 conv. in L. 108/2021, un limite alla quota massima subappaltabile della categoria prevalente OS21 (SIOS) per le seguenti prestazioni in luoghi confinanti "Pozzi drenanti",

identificate nel computo metrico estimativo nei seguenti articoli elenco: C04.064.025, C04.064.030.a, C04.064.035, C04.064.065, C04.064.055, per un importo complessivo di € 21.221,67. Le predette prestazioni devono essere eseguite a cura dell'aggiudicatario, che dovrà possedere i requisiti minimi necessari ed abilitanti di cui al D.P.R. 177 del 14/09/2011;

11. di realizzare i lavori sopra indicati mediante contratto d'appalto stipulato a misura ai sensi della lett. eeeee) del comma 1 dell'art. 3 del D.lgs. n. 50/2016 s.m. e in modalità elettronica mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 32, comma 14 del medesimo decreto;
12. di procedere relativamente alla voce del quadro economico di cui al precedente punto 1. "Spese notarili per acquisizione di aree a seguito di costituzione di servitù" (€ 3.200,00, IVA compresa) mediante affidamento diretto, ai sensi l'art. 1, comma 2 del citato D.L. n. 76/20, convertito con legge n. 120/20 e così come modificato dalla Legge n. 108 del 2021, con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D.Lgs 50/16;
13. di realizzare il servizio notarile per acquisizione di aree a seguito di costituzione di servitù mediante contratto d'appalto stipulato a corpo, ai sensi della lett. ddddd) del comma 1 dell'art. 3 del D.lgs. n. 50/2016 s.m. e mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del medesimo decreto;
14. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 37 comma 1, lett. b) e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel "Piano triennale di prevenzione della corruzione e Trasparenza 2022- 2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021", approvato con DGR n. 111/2022.

Federica Pellegrini